Rassegna del 30/09/2026

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Biancoforno, dipendenti contro il sindacato - Biancoforno Lavoratori alla Cgil: «Pensate più allo scontro che a noi»**	**...**	1
Nazione Pisa-Pontedera	**Il primo dei quattro eventi del Guitar festival**	**...**	3

Biancoforno, dipendenti contro il sindacato

Calcinaia La critica alla Cgil: «Pensate più ad attaccare l'azienda che al nostro bene»

«Il sindacato sembra più interessato ad alimentare lo scontro che a trovare soluzioni per noi lavoratori». Parole con cui una cinquantina di dipendenti della Biancoforno chiedono alla Cgil di non forzare polemiche controproducenti. Nel frattempo anche la direzione dell'azienda manda una frecciatina al sindacato. in Pontedera XI

Biancoforno Lavoratori alla Cgil: «Pensate più allo scontro che a noi»

Sul licenziamento contestato: «Sarà valutato nelle sedi competenti»

Calcinaia «Il sindacato sembra molto più interessato ad alimentare lo scontro che a trovare soluzioni concrete per noi lavoratori. Sul licenziamento tanto contestato è bene essere chiari: l'azienda ha assunto un provvedimento sulla base di comportamenti che ha ritenuto gravemente scorretti e le valutazioni sulla correttezza del provvedimento spettano alle sedi competenti. Quello che invece appare difficile da comprendere è l'utilizzo di questa vicenda come ulteriore occasione per attaccare sistematicamente l'azienda e la sua dirigenza. Se l'obiettivo fosse davvero quello di migliorare le condizioni di noi lavoratori, bisognerebbe concentrarsi sulle soluzioni, non sulla ricerca continua dello scontro».

È un messaggio chiaro quello rivolto in particolare alla Cgil da una cinquantina di lavoratori della Biancoforno Spa di Fornacette: stop alle polemiche e ripartire dai segnali positivi dell'azienda. «Sugli orari, per esempio, il nuovo progetto industriale e gli investimenti previsti consentiranno di intervenire sull'organizzazione del lavoro e di arrivare a una maggiore stabilità degli orari – proseguono i lavoratori dell'azienda dolciaria –. Se il risultato è quello di creare tensione, delegittimare l'azienda e mettere continuamente in discussione chi ogni giorno deve prendere decisioni per mandare avanti la produzione, questo continuo muro contro muro a noi lavoratori non serve. Difendere i lavoratori non significa necessariamente attaccare l'azienda. E difendere un lavoratore non significa automaticamente avere ragione contro l'azienda. Ancora meno significa trasformare ogni decisione della direzione in una battaglia ideologica. Quando si alimenta un clima di contrapposizione permanente, si rischia di mettere in difficoltà l'azienda dalla quale dipendono i nostri posti di lavoro. Biancoforno sta parlando di investimenti, nuovi macchinari, innovazione e di un nuovo modello organizzativo. Dall'altra parte, invece, continuiamo a sentire soprattutto parole di scontro».

La priorità per la nutrita rappresentanza di lavoratori è evitare dissidi controproducenti e guardare avanti. «Noi dipendenti non abbiamo bisogno di una guerra permanente tra sindacato e azienda, abbiamo bisogno di un'azienda solida, di posti di lavoro e di prospettive per il nostro futuro – concludono –. E se l'obiettivo dichiarato è questo, allora sarebbe il momento di dimostrarlo con i fatti. Perché alla fine della partita, se l'azienda viene indebolita, non sarà quel sindacato a pagare il prezzo più alto. Saremo noi lavoratori».

A imputare ai sindacalisti un fervore eccessivo e poco saggio non sono solo i lavoratori firmatari della lettera di cui sopra, ma anche la direzione della stessa Biancoforno, che interviene riprendendo dall'origine dello sciopero proclamato per domani.

«Il 7 settembre Biancoforno ha comunicato via pec alle organizzazioni sindacali il piano di investimenti destinato a rafforzare la competitività e a risolvere le criticità dell'orario di lavoro. Durante l'assemblea aziendale, davanti ai lavoratori, è stato inoltre chiesto formalmente a tutte le rappresentanze sindacali un riscontro scritto. Una ha dato riscontro, mentre dalla Flai-Cgil è invece arrivata la pec con la proclamazione dello sciopero del 1° ottobre» le parole della direzione. Intanto, le installazioni previste dal piano sono già iniziate. «Interventi in corso, non promesse sulla carta» viene sottolineato dall'azienda. «L'o-


IL TIRRENO

Banca d'Italia nuovo tentativo di vendita per l'ex sede

Biancoforno, dipendenti contro il sindacato


Biancoforno Lavoratori alla Cgil: «Pensate più allo scontro che a noi»

PONTECH guarda al futuro dell'innovazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

rario è stato a lungo indicato come il problema principale. L'azienda investe per affrontarlo e chiede un riscontro formale. La scelta della Flai-Cgil di confermare manifestazione e sciopero senza fornire il riscontro richiesto rivela, a nostro giudizio, una contrapposizione strumentale – sostiene la direzione Biancoforno –. Ci aspettavamo la disponibilità a riconoscere gli interventi avviati e a discuterne concretamente».

Quanto al licenziamento disciplinare richiamato dal sindacato, «la sua legittimità va valutata sui fatti e nelle sedi competenti, con le garanzie di entrambe le parti. Un "processo di piazza" non può sostituire questo accertamento» chiosa Biancoforno, che professa di rispettare il diritto di sciopero e conferma la propria disponibilità al confronto «sul merito dei problemi, degli interventi e delle soluzioni concretamente praticabili». ●

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche la direzione ce l'ha col sindacato: «Abbiamo presentato il piano di rilancio e hanno indetto sciopero»



Una manifestazione a tutela dei lavoratori della Biancoforno di Fornacette (foto archivio)

50

Il numero indicativo di lavoratori della Biancoforno che hanno firmato la presa di posizione: circa un quarto dell'intera manodopera dell'azienda dolciaria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 30-SET-2026 pagina 22 /

Il primo dei quattro eventi del Guitar festival

Venerdì a villa Montecchio arrivano il flautista Petersen e del chitarrista Svit

CALCINAIA

Quando la pietra antica incontra le vibrazioni del legno e del nylon, la musica smette di essere un semplice ascolto per farsi esperienza immersiva. È con questo spirito che la suggestiva Sala degli Archi di Villa di Montecchio si appresta a riaprire le proprie porte per ospitare un traguardo storico: la decima edizione del Calcinaia International Guitar Festival. Presentata ufficialmente nella Sala Consiliare del Municipio, la rassegna prenderà il via il 2 ottobre, trasformando per quattro venerdì consecutivi alle 21.15 la dimora storica nel cuore pulsante della chitarra concertistica di livello internazionale. L'apertura del 2 ottobre vedrà le atmosfere nordiche della flautista Rikke Petersen e del chitarrista Finn Elias Svit, seguite dall'atteso omaggio a Lucio Battisti targato Roberto Fabbri, che presenterà in prima assoluta i successi del cantautore riletti sulla chitarra classica moderna con il benestare di Mogol. Il 9 ottobre Francesco Taranto esplorerà le virtuosite dell'Ottocento con preziosi strumenti d'epoca. Il 16 ottobre si alterneranno il virtuosismo latinoamericano di Fabio Montomoli e il Carulli Guitar Duo (Marco Battaglia e Mesut Ozgen), con trascrizioni classiche eseguite su una rara chitarra risorgimentale. Gran finale il 23 ottobre con le note calde della Spagna: l'Ensemble dell'Istituto Briccialdi e un commosso tributo a Paco de Lucía interpretato da Juan Lorenzo insieme a Federico Pietroni.



Il flautista Rikke Petersen e chitarrista Finn Elias Svit in concerto venerdì



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile